

## UMBERTO COLOMBO

*Intervento di Gianni Cervetti*

Convegno su “Scienza, società e politica – L’impegno di Umberto Colombo”.  
Università Milano-Bicocca, 14 maggio 2007

Le carte che documentano la vita e la multiforme attività di Umberto Colombo sono e saranno depositate, per volere e per gentile concessione della vedova, signora Milena, e della figlia, signora Carla, presso l’Istituto di storia dell’età contemporanea (ISEC). L’Istituto, retto da una Fondazione che ho l’onore di presiedere, ha sede in Sesto San Giovanni e si occupa di ricerca, di convegnistica, di editoria e di raccolta, conservazione, valorizzazione di importanti archivi e biblioteche.

La ricerca viene svolta direttamente o favorendo l’accesso di ricercatori esterni (nel 2006 si è trattato di oltre 800 presenze) alla documentazione archivistica. I convegni, i seminari, le conferenze hanno luogo su vari temi della storia del Novecento, con la partecipazione di brillanti studiosi e di altre eminenti personalità. (all’inaugurazione del convegno su “*L’Italia alla metà del XX secolo*” ha presenziato il Presidente Ciampi e quello su “*L’Europa dopo il 1945*” è stato concluso, tra gli altri, dall’allora senatore Giorgio Napolitano).

Il settore editoriale si avvale di alcune collane nelle quali si pubblicano i risultati delle ricerche, gli atti della convegnistica, gli strumenti di lavoro e i lavori storiografici di vari studiosi.

Gli archivi sono articolati in due principali settori: il politico-sociale e l’economico-industriale. Nel complesso si tratta di una massa considerevolissima di documenti, la quale occupa circa quattro chilometri lineari di scaffali. Nel settore politico- sociale sono raccolti la più ricca documentazione sulla Resistenza e il movimento di Liberazione nel milanese, gli archivi di partiti e associazioni sociali o parapolitiche, quelli di varie personalità lombarde e nazionali che hanno segnato la storia del secolo scorso. Nel settore economico-industriale sono depositati gli archivi e le biblioteche di grandi e numerose imprese (Bastogi, Breda, Falck, Ercole Marelli, Italtel, ecc.,ecc.) oltre che di imprenditori, manager, lavoratori o di Enti (tra questi la biblioteca del Collegio degli Ingegneri e degli architetti). L’emeroteca comprende più di 3.500 titoli di riviste e giornali. Si contano centinaia di registrazioni sonore e filmate, centinaia di migliaia di fotografie, quasi centomila disegni, rappresentativi dell’intera produzione industriale novecentesca.

L’ISEC è convenzionato con le quattro maggiori Università milanesi, tra cui la Bicocca e collabora con gli archivi statali.

L’archivio di Umberto Colombo va ad arricchire questo già ricco patrimonio culturale, sarà quanto prima catalogato e verrà messo a disposizione degli studiosi.

La parte già selezionata e proveniente dallo studio “romano” comprende circa 2.500 monografie sui temi dell’energia, dell’ambiente, della loro gestione economica, e 400 faldoni di relazioni, articoli, appunti attestanti l’attività di scienziato, politico della scienza, uomo impegnato nelle istituzioni, nella politica e nella società con ampia visione umanistica e politecnica quale fu Umberto Colombo. L’altra parte del suo archivio, vale a dire quella proveniente dalla residenza di Bracciolino è altrettanto consistente della “romana”, e semmai è più spostata all’indietro nel tempo. L’una e l’altra, comunque, rappresentano sia una fonte indispensabile per studiare la personalità di Umberto Colombo, sia un cospicuo materiale per illuminare aspetti decisivi della vita del nostro tempo.